IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 177

Centesimi 5 in tutto il Regno

LUNEDI' 28 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si è polemizzato parecchio in questi giorni, sia nella stampa come in altre guise, anche su alcune interviste del Pontefice.

Il compito del Papa è così alto, la sua non politica e dal più sovrasti — sbocciava dalle interviste e dalle parole di un uomo, benedetto, secondo stato più volte Ministro di Capo della Chiesa, che consacri mai alcuna.

Nel che furono così modesti allievi nella stampa, non un abbiamo pubblicato neppure una, durante i 43 anni del *Pap. Romano*.

Non per questo continuiamo alla nostra guisa e vi stacchiamo, e quella del Sommo Pontefice è pensiero talmente alto, che quando più che in talune circostanze eccezionalissime l'intervista è forma indegna di esprimerlo, sfiorare alcuni fatti e accenni, che diedero luogo alla stampa estera a polemiche atte a trarne in errore l'opinione pubblica internazionale.

In buona sostanza il Papa ha creduto opportuno di stabilire la verità dei fatti su cose importanti e di alta portata per la pace, sui propositi rispetto al conflitto europeo e alle opportunità di una azione — a tempo e luogo — per la fine della immensa strage.

Sic scientibus rebus, e non altrimenti, chiunque voglia giudicare con serenità e con imparzialità, non può a meno di riscontrare nelle parole del Pontefice quella linea di massima imparzialità in ordine ai fatti, il più notabile pensiero rispetto ai propositi di conciliazione e a provvidenziale pace.

La *Tribuna* e il *Giornale d'Italia* di stamane, il *Messaggero* e il *Corriere d'Italia* del mattino, domenica, hanno ammantato che non vi sia — o corrispondenza vi sia stata nel Dardanelli col concorso di una parte delle nostre forze navali e terrestri, dandone anche i particolari.

L'*Agenzia Stefani* non comunicò nulla in proposito e non risultano dispacci dal Foreign di Londra, cosa sì strana, se confermi. Nel resto, dunque, nulla di ufficiale, nonostante da qualunque commento dicemmo semplicemente che le notizie pubblicate ed in certa guisa accreditate da fonte che la pubblicazione era stata ritardata, avevano dovuto una impressione assai penosa.

Ora, alle ore 17 pom. di ieri, domenica, un comunicato dell'*Agenzia Stefani* diramato immediatamente le voce che il Consiglio dei Ministri si radunò non si è occupato di una operazione di guerra nei Dardanelli e che non ha alcun fondamento la notizia che si preparino nuove forze per quella guerra italiana.

Ad un modo, ciò che vi è di fatto, ossia di ufficiale, si riconosce in cui scrivano — ne lo dicemmo — che la voce che il Governo non ha preso alcuna delle decisioni annunciate ieri, e che la partenza per quella fronte e dell'esercito italiano nei Dardanelli.

Ciò che possa avvenire domani, siccome il *Pap. Rom.* non è profeta, così non si spiegano, neanco quindi agli scacchieri continentali del nostro, che lasciano il pubblico assai più degli altri

***

Scacchiere italo-austriaco. — Nel Trentino-Tenzione intensificazione della lotta fra le artiglierie e gli aeroplani. Nessun importante attacco di fanteria sul Garda, poco lungi da Riva, di Peschiera.

In Carnia gli avversari tentano, invano fino, di rioccupare le cime del Zellenkofel.

Nessuna azione, stante la persistenza del maltempo, e segnalata nella zona del Monte Nero e nella Conca di Plezzo, ove scorrazzi l'una — dice il comunicato — di grandate contenerti gas sufficienti.

***

Dagli altri scacchieri non si hanno fatti rimarchevoli, degni, come quelli di poema e di elogio, i quali di dispensiamo da qualunque commento.

Politica e diplomazia

(8) **Londra, 27.** — Un dispaccio da Pietrogrado ai giornali annuncia che il Ministro della guerra, generale Sukomlinoff, è stato sostituito dal generale Polivanoff, già aggiunto del Ministro stesso.

(9) **Parigi, 27.** — Secondo il giornale di Bulgaria in Francia, che landa Parigi oggi, un esposto ad un redattore del *Matin* dichiarazioni importanti sull'abbandono in Francia, della quale ha caricato il fratello a la carica, ed ha aggiunto: Soltanto le circostanze mi hanno costretto a questo passo, ho fiducia di aver potuto servire ad attenuare più di un male». Gli giornali dicono ad alcuno e Sonnino è partito per Parigi dopo avere intervistato il Ministro. Il Ministro ha terminato domenica alle 9 e poi è ripartito per la Francia.

(9) **Sinaera, 27.** — Il ha da Berlino: Il conte Schwerin Löwitz, Presidente della Camera dei Deputati prussiana, è morto in seguito ad un attacco di apoplessia.

(10) **Washington, 27.** — Il generale Carranza ha dato ordine ai suoi ufficiali di non accettare il Messico elettorale da interessi del suo combattente.

Il ministro degli affari esteri messicano ha dichiarato Repubblica hanno ottenuto la soppressione del voto.

(11) **Parigi, 27.** — Secondo il parere espresso per oggi giornale il conte di Bulgaria a Roma.

RAPPRESAGLIE DI GUERRA.

(8) **Basilea, 27.** — Il ha da Berlino questo comunicato ufficiale:

— Il 26 ed il 30 maggio navi da guerra francesi hanno distrutto, con il fuoco delle loro artiglierie, parecchi villaggi turchi sulla costa di Alessandretta e Mallo. Come rappresaglia, per tale fatto e dietro consiglio alle principali truppe e turbando un'alleanza di 10,000 circassi e turchi hanno fatto a ritirarsi dalla costa francese di Valentinoise e Rosbiac.

FINE DEL DISCORSO TITTONI

(6) **Parigi, 27.** — Chiamando nell'*Homme Enchaîné* severe affermazioni contro il governo del precedente governo di Trentinaud, di Pichon e di Rivet ha fatto seguire la vigorosa e notevole valutazione del pensiero italiano da parte dell'Ambasciatore d'Italia, Tittoni. Le dimostrazioni di simpatia per la Francia e i propositi agevolmenti dell'autore è così irrefutabile ed evidente che ognuno potrà accettarli.

L'elemento nuovo di fatto, che è una dei rappresentanti più generali della politica italiana contemporanea, che si distingue per la sua chiarezza e precisione, ha risposto argomento all'estero dell'opinione pubblica del governo, non trovarsi nel senso della recisamente italiano, non trovarsi nel senso

Consiglieri Gallani comm. ing. Giuseppe;
id. Tabarrini cav. avv. Camillo;
id. Viale comm. rag. David.;
id. Vigoni nob. comm. Giulio.

Dirett. generale Rossi comm. ing. Adolfo.

COLLEGIO SINDACALE.

Anau avv. Flaminio
Toja comm. ing. Guido;
Goggero Bartolomeo.

Supplenti.

Folli-Fabbroni conte Giovanni;
Formichini avv. Piero.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 27. — Il Ministero della Guerra ha deliberato di mettere a disposizione anche degli agricoltori della Provincia di Torino i quadrupedi militari riconosciuti non idonei per i servizi della guerra.

— Sotto l'alto patronato di S.A. la principessa Letizia, si è costituito un Comitato femminile di assistenza ai bambini e a classi disagiate in conseguenza della guerra.

Il Comitato si propone essenzialmente gli scopi seguenti: 1° Ricovero ed assistenza di bambini a qualunque classe essi appartengano; 2° distribuzione di minestre gratuite e semi-gratuite; 3° lavoro a domicilio; 4° assistenza ai profughi e disoccupati in causa della guerra o degni di speciale riguardo.

— Al Comitato Generale di mobilitazione civile sono pervenute numerose offerte di cannocchiali che saranno di grandissimo vantaggio ai nostri combattenti.

Torino, 27. — Mercoledì 30 corr., avrà luogo al Teatro Regio un grande concerto diretto da Pietro Mascagni a beneficio delle famiglie dei combattenti.

Milano, 27. — All'Economato della Biblioteca di Brera continuano a pervenire ogni giorno in gran numero offerte di libri per i soldati. In meno di venti giorni è stata raggiunta la cifra di 50.000 volumi. Nelle offerte la preferenza viene data a quelle opere che più sono adatte a svegliare le nostre sacre memorie.

— La Commissione tecnica per l'offerta dei cani sanitari all'Esercito ha stabilito di accettare cani da pastore di qualunque razza, scozzesi, collies preferibilmente a pelo duro, tedeschi, lupo, belga e italiani dell'età non inferiore ai dieci mesi e non superiori ai 4 anni, e pur quelli già addestrati di qualunque età, esclusi quelli di mantello bianco.

Milano, 27. — Alle sottoscrizione per le famiglie dei richiamati italiani residenti in Inghilterra, apertasi sotto gli auspici dell'ambasciatore italiano marchese Imperiali, la Sede londinese della Banca Commerciale Italiana ha concorso con la somma di Lst. 1000 pari a circa 28.000 lire italiane.

Come è risaputo altre cospicue elargizioni sono state fatte dalle numerose filiali della Banca ai rispettivi Comitati locali di assistenza civile, fra cui a Milano L. 75.000, a Roma L. 30.000, a Genova L. 25.000, a Torino L. 25.000 e così via per un ammontare complessivo di lire 325.000.

Queste all'infuori delle elargizioni fatte alla Croce Rossa, dotata pure di un ospedale che funzionerà a spese dell'Istituto; all'infuori anche delle cospicue sottoscrizioni fatte in proprio dall'Ufficio di presidenza e dalla Direzione Centrale della Banca, nonchè delle sottoscrizioni aperte dovunque fra il personale.

Fra queste, notevole quella del personale della Sede di Milano, che verserà al Comitato milanese una contribuzione mensile di L. 2729,60, trattenuta sugli stipendi di tutti i funzionari, impiegati e fattorini che, con unanime slancio, vollero quotarsi a favore delle famiglie dei richiamati.

A queste pubbliche elargizioni si aggiungano le disposizioni che la Banca Commerciale Italiana ha preso a favore dei suoi impiegati richiamati e volontari nell'esercito combattente, provvedimenti che riflettono a tutt'oggi 589 famiglie.

Cuneo, 27. — Sono qui giunti 162 profughi in massima parte del Trentino, alcuni del Tirolo e dell'Istria. Alcuni di essi sono stati fatti proseguire per Saluzzo e Mondovì, gli altri sono qui rimasti e sono stati provvisoriamente alloggiati negli «hangars» dell'aerodromo in attesa che si trovi modo di sistemarli definitivamente.

Padova, 27. — Sono stati già approntati due grandi ospedali territoriali della Croce Rossa.

— Un benemerito Comitato di signore lavora attivamente alla confezione di oggetti di biancheria per i combattenti.

Albissola Mare, 27. — Questa mattina è arrivato il prefetto di Genova comm. Robucci, accompagnato dal capo di gabinetto cav. Dallerba e dal prof. Rosello. Insieme al nostro Sindaco, che andò a riceverlo, il Prefetto fece una visita alle varie località danneggiate dall'alluvione e promise il suo maggiore interessamento onde venire prontamente in aiuto dei danneggiati.

Anche il deputato del nostro Collegio on. Astengo ha telegrafato al Governo invocando solleciti provvedimenti.

I danni dell'alluvione in Riviera si fanno ascendere a due milioni di lire.

Pavia, 27. — Il generale medico Ferrero, direttore generale della Sanità militare, ha visitato gli ospedali di riserva di questa città, compiacendosi vivamente col personale direttivo e sanitario per il lodevole funzionamento.

Italia Centrale

Bologna, 27. — In occasione della partenza dei volontari del 6° Bersaglieri ha avuto luogo una indimenticabile dimostrazione patriottica. Un lungo corteo, preceduto dalla musica del Collegio Ungarelli, malgrado la pioggia torrenziale, ha accompagnato i volontari alla stazione dove si trovavano a salutare i partenti moltissimi ufficiali e varie personalità cittadine che hanno offerto ai soldati fiori, sigari, sigarette vino e dolci.

Alla stazione sono stati pronunciati patriottici discorsi che hanno suscitato il più grande entusiasmo.

Livorno, 27. — Questa mattina alla presenza delle autorità civili e militari si è svolta, in forma privatissima, la cerimonia dell'impostazione della *dreadnought Morosini*. Il direttore del cantiere comm. Orlando, ha pronunciato un patriottico discorso.

— Con l'aiuto del piroscafo *Porto Torres* è stato disincagliato il *Partenope* arenatosi l'altra notte presso la Meloria.

Fano, 27. — Al nostro Vescovo il Prefetto di Pesaro ha inviato la seguente lettera:

«S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, avuta conoscenza della pastorale da V. S. diretta ai rev. Parroci dopo la proclamazione della guerra, mi dà l'onorevole incarico di esprimerle i suoi ringraziamenti per l'atto ispirato a patriottico sentimento».

S. Marino, 27. — Nella seduta del Consiglio Generale della Repubblica, dopo i discorsi pronunciati dai Capitani reggenti inneggianti alle armi italiane, il Consiglio ha votato la somma di lire quarantamila a beneficio del locale Comitato «Pro fratelli italiani combattenti».

Poggio Mirteto, 27. — Il ministro Zuppelli ha inviato una nobilissima lettera di ringraziamento al nostro vescovo mons. Mirra che ha offerto al Governo vasti locali del Seminario per adibirli ad uso ospedale.

Italia Meridionale

Napoli, 27. — Al *R. Sailing Club*, che ha in vista al Ministero della Marina lire cinquecento per distribuirle tra le famiglie povere dei marinai feriti nell'affondamento del sommergibile *Medusa*. Il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri ha risposto ringraziando con una nobilissima lettera.

Isole

Cagliari, 27. — In sostituzione del prof. Casagrandi trasferito all'Università di Padova, è stato nominato, Rettore alla quasi unanimità, il prof. Roberto Binaghi.

— Al Comitato di mobilitazione civile giungono continuamente libri per i soldati. Ne sono stati già raccolti varie centinaia.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27. — Questa Camera di Commercio ha deliberato di stornare sul proprio bilancio L. 4500 per l'assistenza sociale, da ripartirsi tra i vari Comuni del Distretto Camerale. Su proposta del Vice-Presidente sig. Ferrari è stato inviato un telegramma all'on. Salandra.

Viterbo, 27. — La sottoscrizione cittadina a favore della mobilitazione civile ha raggiunto una cifra considerevole. E' già stata iniziata la sottoscrizione per corrisposte mensili che si va copiando di firma.

Il locale Comitato di organizzazione civile ha istituito degli asili e ricreatori per i bambini figli dei richiamati e ha preso lodevoli provvedimenti agricoli, specie per ciò che riguarda la definizione della mano d'opera.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Ascoli Piceno. Frumenti cocali L. 41 a 42 – frumentone del luogo 32.50 a 33 – estero 30 – avena nazionale 32 a 33 – veci 44 a 47 – fave 32 a 33 – riso cimone 53 a 60 – cima 50 a 52 – pugliese 46 a 48 – francesino 44 a 45 – camolino 40 a 42 – fagioli bianchi 42 a 45 al quintale.

Caualiermaggiore. Frumento a L. 35 – segale 30 meliga 27 al quintale.

Foggia. Frumenti duri L. 44 a 46 – bianchetta 43 a 45 – avena indigena 31.50 a 32 – fave 30.50 a 31.50 al quint. reso vagone.

Modena. Frumento da L. 34 a 36.50 – frumentone raz. 29 a 31 – estero 24 a 27 – riso cimone 1ª qual. 65 a 70 – 2ª qual. 55 a 60 – pugliese (ranghino lucido) 55 a 60 – francese (giapponese lucido) 50 a 54 ranghino greggio 45 a 50 – giapponese 45 a 50 al q.le

Farine.

Mondovì. Farina tipo unico L. 47 a 48 al quintale

Nord Ligure. Farina di frumento tipo unico L. 46.50 a 48.75 – di granoturco 30 al quintale.

Roma. Farine tipo unico (molini locali) L. 48 a 49 B.no 2.52 a 52.50 – 83.61 a 61.50 al quintale.

Crusca di grano tenero L. 21 a 22 – cruschello di grano tenero 20.50 a 21 al quintale.

Teramo. Farina di frumento 1ª qualità L. 60 id. di frumentone 40 al quintale.

Verona. Farina bianca n. 0 da L. 52 a 53 – n. 0 granito 51 a 52 – n. 1 da 47 a 47.50 n. 1 bis 46 a 46.50 legale 86 % 44.50 a 45 – farinaccio 21 a 23 al quint.

Cremona crusca L. 20 a 21 – cruschello 15 a 16 al quintale.

Farina gialla di lusso L. 37.50 a 38 – di mezzo lusso 36.50 a 37 – fina 35.50 a 36 al quintale.

Cremona fornito L. 23 a 24 – cruscone 13.50 a 14 al quintale.

Vini.

Chieri. — Vino freisa da L. 34 a 36 l'ettolitro.

Casale. — Vino comune da pasto L. 30, superiore 38 all'ettolitro.

Novara. — Vino nero nostrano vecchio 1ª qual. L. 22 a 26 – id. 2ª qual. 18 a 20 – nero nostrano nuovo 1ª qualità 20 a 25 – id. 2ª qual. 16 a 20 l'ettolitro.

Aceto vino primo L. 20 a 24 – vecchio scelto 25 a 30 all'ettolitro.

S. Damiano d'Asti. — Barbera da L. 28 a 32 – comune da pasto da 20 a 24 all'ettolitro.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti e collina L. 20 a 35 – id. di pianura 18 a 22 – bianco dell'annata bruno o secco 18 a 26 all'ettolitro.

Fermo. – Vino nero 1ª qual. di Codigoro e di Comacchio L. 25 a 30 – degli altri Comuni della provincia 14 a 20 all'ettolitro.

Roma. — Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino 1ª qualità L. 40 a 45 – Romano 33.50 a 35 – Monte Porzio Catone 30 a 32.50 – Genzano e Civita Lavinia 32.50 a 35 – Albano 32.50 a 35 – Velletri bianco 32.50 a 35 – id. rosso 30 a 32 – Viterbo 20 a 22.50 – Anzio e Nettuno 32.50 a 35 – Palestrina 30 a 32.50 – Zagarolo 30 a 32.50 – Monterotondo 25 a 28 – Genzano Romano 32.50 a 35 all'ettolitro.

Olii e semi.

Ancona. — Olii fini d'oliva da lire 170 a 180 al quint.; comuni da L. 140 a 160.

Grosseto. — Prezzi da L. 165 a 175 all'ett. per olio fino di collina.

Novara. — Seme di ravettoni L. 40 a 42 al quintale.

Siena. — Olio d'oliva L. 170 a 175 al quintale.

Pesaro. — Olio d'oliva di Bari sopraffino L. 210 a 220, – fino 195 a 205, – mezzo fino 185 a 190, – comune mangiabile 130 a 140 – da ardere 90 a 110 al quintale.

Seme di lino L. 58 a 60 al quint.

Pontedera. — Olio d'oliva 1ª qual. nuovo L. 165 2ª 155 al quintale.

Udine. — Olio d'oliva 1ª qual. da L. 170 a 200– 2ª qual. 165 a 170 – di colonia 165 a 170 al quint.

Formaggi, salumi e burro.

Genova. — *Salumi.* — Stoccafisso Borgen. Westra L. 150 – ordinario 150 – Hammerfest 1ª 160a 157 – id. stile Codfish 90 id. francese lavato manca al quint. sconto il %.

Tonno all'olio in barili manca, id. in casse di corsa 230 a 229 – id. di ritorno 205 a 240 al quint. sconto 5 %. Alici schiave 3ª 80 a 85 – 2ª in casse 90 a 100 – sardelle con testa 55 a 70 – senza testa 55 a 60 al quint. sconto 5 %. Lardo Nord Americano 165 al quint. senza sconto.

Formaggio.

Parma Reggiano (1912) L. 316 – id. (1913) 290 a 285 – id. con sfoglia (1913) 235 – stagionato 165 a 170 vecchio del fiano 210 a 215.

Piacentino stravecchio 265 a 290 – sardo bello nuovo 125 – vecchio 230 a 240 – stagionato 160 a 165 – abbrinzato stravecchio 265 a 270 – griviera uso Hammental 235 a 240 – Olanda tondo nazionalizzato 225 a 230 – id. piatto stracchino nazionalizzato vecchio 235. Il tutto per quint. netto di sconto.

Bestiame.

Brescia. Movimento del mercato bestiame del 22 giugno 1915:

Entrati capi n. 338 di cui 274 bovini, 62 equini suini e ovini.

Contrattazioni denunziate num 51 di cui n. 15 paia buoi da lavoro da L. 1450 a 2200 al paio – n. 16 buoi da macello da 750 al 1090 al quint. da 125 a 140 – n. 10 vacche da latte da 320 a 430 – n. 4 vitelli da 360 a 520 – n. 4 vitelli da latte da 80 a 93 al capo.

Oleggio. Buoi grassi 1ª qual. n. 16 a L. 135 – 2ª n. 27 a 115 al quint. invenduti.

Vitelli grassi 1ª qual. n. 40 a L. 157 – 2ª 60 a 140 2ª qual. 100 a 120 al quint. invenduti.

Giovenche e vacche grasse 1ª qual. n. 15 a L. 100 2ª 30 a 90 invenduto 4.

Torino. Sanati da L. 14 a 16 – vitelli 12 a 15 – buoi e manzi 11 a 12.40 – maggia e manza e torelli 8.50 a 10.50 – tori 8.50 a 10.50 – vacche e scrinate in genere 6.50 a 8.60 – suini 12.50 a 14.50.

Foraggi e sumi di foraggi.

Chieti. Fieno di sulla L. 7 – paglia di frumento L. 6 al quintale.

Faenza. Maggengo 1° taglio da L. 9 a 9.50 – erba medica 8 a 8.50 al quintale.

Sementi trifoglio L. 100 a 110 erba medica 110 a 140 al quintale.

Forlì. Fieno L. 7 a 8 – paglia di frumento 5.50 a 6 al quintale.

Sementi trifoglio L. 85 a 110 – medica 80 a 100 – sulla 150 a 170 al quintale.

TEATRI ed ARTE

Istituto Nazionale di Musica. (*Palazzo Sforzoli Lauto della Rovere* - piazza Capretari). — Oggi, lunedì 28, alle 18, saggio di classe della Scuola di canto della prof.ssa Maria Gibello, col seguente programma:

1. Pergolesi: *Se tu m'ami* (Armani Lidia) – 2. Mendelssohn: *Sull'ali del canto* (Rubeis Lilia) – 3. Sgambati: *Visione* (Capanna Ines) – 4. Tosti: *Malia* (Corradini Santina) – 5. Cherubini: *Ave Maria* - per canto e violino (canto - Sellari Maria, violino - Birtig Vittorio) – 6. Donaudi: *Spirale par* (Rondoni Matilde) – 7. Tosti: *Visione* (Corradini Santina) – 8. Thomas: *Mignon*: non conosci il bel suol (Armani Lidia) 9. Donizetti: *Lucrezia Borgia*: *M'odi, ah! m'odi...* (Sellari Maria) – 10. Faure: *Il crocifisso*, duetto (Sellari Maria - Capanna Ines).

Scienze e Lettere

IL VENTO DEL PROIETTILE.

All'Accademia di Medicina di Parigi sono state lette due comunicazioni su questo soggetto.

La prima, dovuta al signor Ravaut e letta da signor Pierre Marie, ci narra che, al momento dello scoppio di un proiettile, è assai frequente il caso di uomini, che cadono, quantunque non siano stati affatto colpiti, rovesciati dalla deflagrazione soltanto.

E, durante alcuni giorni, essi restano in preda a disturbi vaghi, di essenza soprattutto nervosa.

Ora il signor Ravaut, avendo in questi casi esaminato il liquido cefalo-rachidiano di questi soldati ha constatato che talvolta esso era emorragico, talvolta conteneva una proporzione sorprendente di albumina.

L'altra comunicazione ha per autori i signori Mairet e Piéron e la signora Bonnansky, i quali continuano a studiare il sindrome commozionale nei feriti.

Questa volta essi espongono la sua grande importanza e la concordanza ai fatti di cui si è parlato.

Non vi è soltanto scossa in queste circostanze, dicono essi, ma il sindrome ha evidentemente un fondamento organico.

Forse interessa soprattutto la fisiologia della grande e secrezione interna; il cui disturbo sarebbe all'origine di questi disordini.

Novità, Varietà, Aneddoti

FANTASMI E DEMONI.

Un soldato inglese ha raccontato alla *Dépêche de Toulouse* il seguente aneddoto.

La scena, recentissima, ha per teatro un convento, vicino al fronte belga e di cui una parte fu trasformata in ambulanza di prima linea.

La notte era calata; un gruppo di soldati indiani vennero condotti al convento ed invitati ad andare a riposare.

Era il momento del mattutino. I frati stavano celebrando l'ufficio, nel recarsi alla Cappella avevano lasciato le celle aperte. Gli indiani vi entrarono videro i letti di ferro e credendoli destinati a loro vi si coricarono così, vestiti e si addormentarono.

Terminata la cerimonia ciascun frate ritornò nella propria cella.

Dalla porta socchiusa alla pallida luce dell'alba che spuntava, i loro occhi avevano una apparenza fantastica.

Il rumore dei loro passi risvegliò gli indiani, i quali, rizzatisi alla apparizione di quelle vesti bianche, e quei cappucci ricadenti sui visi ascetici, credendo di vedere dei fantasmi, emisero dei gridi di terrore.

Ma i frati non furono meno spaventati.

Ignorando quali intrusi abitassero nelle loro camere, fuggirono per i corridoi del convento gridando: I demoni! i demoni!

Un quarto d'ora più tardi al capezzale di ciascuno demonio vegliava un fantasma.

SPORT

AUTOMOBILISMO.

(3) **Chicago**, 27. — Dario, su Peugeot, ha vinto la corsa automobilistica di cinquecento miglia in cinque ore, sette primi e sei secondi, con una media di 97 chilometri e seicento.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 28 Giugno 1915 — S. Leone II
Leva del sole alle 4.37 — Tramonta alle 7,47
Leva la luna alle 6.38 s. – Tramonta alle 4,16 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Solenda.

Non vi è primiero nel secondo.
Ed il terzo per andò
Dei posti s'adopri.
Nel total sta chi nel mondo
La sua vita invitto die,
Per la Patria e per la fè.

Spiegazione del giuoco precedente
G-ASTRONOMO — GASTRONOMO.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 19 GIUGNO 1915.

Carulocca Ornato commesso con Mangoni Anna.
Gerardi Alberto stuccatore con Baldassi Amelia.
Jannilli Arcadio pastaio con Sisti Giuseppa.
Bugli Virgilio pavimentista con Vander Maria.
Cardarelli Tommaso stuccatore con Trivellini Giacinta.
Ranchetti Mario giungatore con Cesari Maria Ernesta.
Pignotti Ernesto falegname con Palumbo Teresa.
Anini Ippolito lucidatore con Retacchi Beatrice.
Cancelli Domenico contadino con Anselmi Margherita.
Schiavoni Umberto stagnaro con Vivi Costanza.
Dignani Enrico cameriere con Bacchi Letizia.
Ciaffoncini Amedeo scalpellino con Perucci Santina.
Daniolci Giuseppe sottocuoco con Donati Assunta.
Fanciamadre Emanuele mario con Celestini Antonia.
Lorenzini Primo bracciante con Rondi Assunta.
Casagrade detto Scossa Luciano calzolaio con Cecchini Igina.
Brunà Ulrico cocchiere, con Ceci Marcella.

MATRIMONI DEL 14 GIUGNO 1915.

Bottila Agostino cameriere con Demarco Giacoma.
Giovannini Gaetano negoz. con Fiorini Maria Maddalena.
Rimarchi Francesco calzolaio con Della Maddalena Italia.
Gloria Celestino negoziante con Carrieri Virginia.
Paganini Silvio imp. Bagnarani Ida.
De Angelis Ercole scalpellino con Brunod Elisabetta.

MATRIMONI DEL 15 GIUGNO 1915.

Benedetti Giulio ferroviere con Magni Vittoria.
Salvatori Ernesto spazzino con Debbi Silvia.
Bianchi Giov. Batta imp. con Strambio Anna.

MATRIMONI DEL 16 GIUGNO 1915.

Angelucci Giuseppe cameriere con Rossetti Elena.
Cagliati Paola maestra con Ciotti Romolo.
Belardi Annibale orefice con Tassi Costanza.
Paolucci Antonio cuoco con Tirocchi Maddalena.
Bertinelli Ezio cameriere con Serantoni Nazzarena.
Meloni Natale operaio con Salvatori Caterina.
Grisi Giovanni vaccaro con Gallinelli Rosa.

MATRIMONI DEL 19 GIUGNO 1915.

Varia Gavino agente sub. con Castellani Ermelinda.
Bartoli Antonio impiegato con Landi Maria.
Pompa Eugenio accomodatore con Di Pietro Lucia.
Pitagora Giordano tipografo con Lechthaler Cecilia.
Battista Ernesto imp. RR. P. p. p. con Fantuzzi Giulia.
Francucci Alfredo scrittore con Molinari Consolina.
Milani Eugenio medico chirurgo con Frontini Sofia.
Paparelli Reginaldo macellaio con Tagi Maddalena.

MATRIMONI DEL 20 GIUGNO 1915.

Saurini Antonio cameriere con Pilone Giuseppina.
Romani Giuseppe negoziante con Ugazi Narina.
Masci Pasquale impiegato con Lorelli Anna.
Massari Santa imp. Segnorelli Ines.
Patriarca Vittorio calzolaio con Capanetti Teodora.
Palmieri Bernardino cacciatore con Frontini Alessandra.
Massari Riccardo imp. Sornaga Anna.
Graziani Giuseppe vetturino con Carabelli Isabella.
Casali Oreste agr. decano. Zoli Elia.
Glorgna Andrea imp. Priv. con Battaglia Livia.
Santarelli Alpino bracciante con Monti Giuditta Maria.
Bellanta Luigi sottocuoco con Leypoldi Margherita.
Assettati Gioacchino pittore con Buccolini Giacoma.
Serra Odoardo facchino con Rossi Ida.
Calzagni Alberto imp. con Carretti Delfina.
Ugoccioni Paolo bracciante con Premoto Zenaide.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Salerno - *R. Prefettura* - 26 Giugno - Manutenzione stradale Battipaglia - Olevano - Arpignano L. 25.840 - Roccadaspide - Fiume Calore - Giuliano di Corleto - L. 20.598 - Amalfi - Ponte Campana - Rio Casamorose - L. 35.000 -

Roma - *Capitolati ricevuti* - 29 giugno - Affitto tenuta Tor S. Giovanni a Capitignano - L. 30 mila canone -

Ministero Agricoltura - 30 giugno - Appalto per la stampa di stampe per la Divisione Centrale del Catasto - L. 380.000 -

Museo Municipio - 30 giugno - Ristauramento della cinquecentesca... - L. 282.000 -

Udine - *R. Prefettura* - Appalto dei lavori per la manutenzione del tronco unico della strada nazionale n. 13 detta del Pulfero da Porta Udine in Cividale al confine austro-ungarico verso Caporetto della lunghezza di m. 18350 - per la durata dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1916 - L. 86.294.32.

Salerno - *R. Prefettura* - 30 giugno Manutenzione stradale Sanza - Sicignano - Padula - Ispanto - Umberto I L. 65.420

Giunti Cardinal e traverse di Campagna - 94.000 -

Valleruga - Oliveto - Ponte Oliveto e già nazionale di Matera - L. 63.920 -

Benevento - *R. Sottoprefettura* - 30 giugno - Vendita di n. 2041 piante mature e n. 82 piantonelle utilizzabili nel bosco Manione e di n. 602 piante resinose nel bosco Cortaggio ed proprietà del comune di Varoa.

Frigento - *Municipio* - 28 giugno - Costruzione stradale L. 90.320 -

Ministero Istruzione - 30 giugno - Concorsi per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura francese e a quella di geografia del R. Istituto superiore di Magistero femminile di Firenze.

Ministero Agricoltura - 30 giugno - E' aperto un concorso a premi, tra i proprietari di fondi rustici e gli agricoltori delle tre Provincie Calabresi, che abbiano costruite case coloniche, nel periodo dal luglio 1909 a tutto il giugno 1915.

Conza - *Municipio* - 30 giugno - Costruzione acquedotto - L. 200.324 -

Tivoli - *Municipio* - 30 giugno - Costruzione edificio scolastico L. 322.160 -

Ministero Poste - 30 giugno - Concorso alle sovvenzioni Bacce... Lecce Dei Marsi - Montagnoni (Cavriglia) - Castel di Lama Piattoni - Montefalcone Appennino - Pietra d'Alpago - Villa di Villa - Graccello del Monte - Lonzoni - Macerata di Marcellise - Torre di Ruggiero - Acquata - Ferrara di Varano - Montagnolano - Monteviglio - Montepiano - Castroli - Portomaura - Pedrera (Camerino) - Santa Lucia (Ostuni) - Montefiralli (Poggiomarino) - Cimarrone - Pievebavello - Vighizzolo d'Este - Arcinella - Palermo sopra 10 (Oliveuse) — Mezzano Rondani (Colorno) - Pontecorvi (Todi) - Capranica - Castel Giuliano (Cervetri) - Patrica - Cardile (Gioi Cilento) - Romano - Falsa - Pecloglia - Villa Rica - Vicolo Cavaver Pacone - San Martino Taglicamento - Venzone - Casalonga.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 28.276.000

SEDE DI ROMA, Via del Piombo n. 112

Agenzia di Città N. 1 - Via Cavour, 54.
id. id. N. 2 - Via Veneto, 72-A
id. id. N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **assegni circolari** pagabili a vista e in seguito **pagamenti telegrafici** sulla piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 1/2 % a 3 3/4 % usati da qualsiasi ritenuta.

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Per avventura, da un certo tempo la miniera si andava estinguendo grado a grado, cosa che contrariava il giovane il cui vago mestiere di giornalista non era dei più lucrativi.

Massimo non s'accorgeva di nulla s'intende, e fu con slancio di vera gioia che esclamò, camminando al fianco di Remigio:

— Caro amico, come sono felice di incontrarti... Ero proprio sul punto di perdere la bussola.

— Ma ne accorgo! rispose l'altro. Di dove esci così, come un ladro? Orsù, scuotiti un po', perchè proprio sempri un apache.

— Non mi stupisco, rispose Massimo agitando la folta capigliatura bruna e ricciuta, è un'ora che mi lamento abbattuto nell'erba!

«Ah! vecchio mio! sono tanto infelice! Credi che se avessi avuto una rivoltella, mi avresti ritrovato morto.

— Insomma, che cosa è questa disperazione, e da che cosa dipende? spiegami.

— Come! da che cosa dipenda!... Ma lo sapi pure, che sono rovinato, finito, perduto...

Remigio trasalì, e il suo viso ebbe una espressione glaciale, tuttavia rispose con una certa rudezza affettuosa:

— Sì sei rovinato, lo so, e poi? Non lo sei oggi più di ieri, ed hai una madre ricca in fin dei conti...

— Una madre!... scoppiò Massimo con indignazione. Ah! sì... Mi ha visto disperato, pentito, ci non ha avuto una parola di pietà, uno slancio di tenerezza, nulla!... Ah! posso ben morire, certo che essa non mi rimpiangerà.

— Esageri Massimo, tua madre se l'ha con te perchè hai mangiato la tua ricchezza, e devi confessare che non ha tutti i torti...

— Sì, ella ha torto, ha torto! Sì... perchè, se mia madre mi avesse educato ed amato, come era suo dovere, non avrei mai fatto le sciocchezze che adesso mi rimprovera.

«Io, che l'avrei amata tanto, se avesse voluto... ma no, ella non ha affetto veruno per me!...

E qui la voce del poveretto ruppe in un singhiozzo, mentre gli occhi gli si empirono di lacrime.

— Via, via, calmati! implorò Remigio.

— Se la credi una vita! Non aver nessuno al mondo che tenga a voi, tanto vale finirla subito.

Dietro un gesto di protesta dell'amico il giovane s'interruppe, poi riprese con slancio:

— Sì, lo so che tu sei un vero fratello... E poi c'è anche quel povero bimbo di Luciano che mi adora, ma...

— Dimentichi qualcun'altro, suggerì Boisléger con un sorriso intenzionato.

La fronte già rannuvolata di Massimo si oscurò ancora:

— Lea! mormorò dolorosamente. Ah! Remigio, è il pensiero di lei che mi angustia. Per lei ho avuto oggi il coraggio d'andare ad implorare mia madre perchè mi aiutasse a rifare la mia vita, a poter lavorare... Avrei passato un anno o due in Tunisia... essa mi avrebbe aspettato, poi ci saremmo sposati, e saremo andati laggiù in una casa che avrei fatto costruire per lei...

— Paolo e Virginia! rimbeccò Remigio che pareva gustasse poco l'idillio.

— Cara Leuccia, continuò Massimo senza badarci... Che cosa sarà di lei con quel bruto di padre?

Perchè purtroppo bisogna che rinunci a lei, io che non so nulla, che non sono buono a nulla, non sarò neanche capace di guadagnarmi la vita. Come trascinare una donna in una miseria simile? mentre, scomparso io, con la sua bellezza ella avrà partiti a dozzine.

— Hai finito con questi lamenti? interruppe Boisléger seccato. Senti ti dò un consiglio: giacchè supponi che l'avvenenza della signorina Lea Peyret deve fruttarle numerosi postulanti, fai come lei, cercati una donna che ti prenda per i tuoi begli occhi.

— Ma sì, hai ragione, ho pensato sposare a questa soluzione, che sarebbe semplice, se non amassi tanto Lea!...

— Guarda, guarda! tu hai delle mire su qualche milionaria! Mi congratulo.

— Orsù Remigio, non ridere, io sono atrocemente infelice e perplesso. E' una cosa che non t'ho mai detta, poichè lo stesso non volevo pensarla, ma adesso... adesso che ho perduto ogni altra speranza... m'attacco a questa mio malgrado.

«Sai, tua cugina Margherita Verdier? Ebbene io sono serio... certo quanto lo si può essere con una persona tanto riservata. Insomma io dubito ch'ella m'ami, e che mi sposerebbe se volessi...

— Mia cugina Margherita?... esclamò Remigio trasecolato, ma se ha dieci anni più di te.

— Sessanta, cinque o sei tutt'al più.

— Insomma, dove hai fatto questa bella scoperta?

— Sai, ella non mi ha fatto una dichiarazione, ma sono cose che si sentono, s'intuiscono...

— Di pure che sei rincitrullito... Io che ti credevo tutto occupato della povera Lea Peyret, scopro che coltivi le eredi, perchè lo sai, Margherita è ricca. Quella pazza di sua Clara che era sua madrina le ha lasciato tutto: cinquantamila lire di rendita, a detrimento nostro, come ben sai, perchè essendo mio padre suo cugino diretto, avrebbe dovuto ereditare.

«Ci siamo battuti però,... La cara figliuccia accarezzata, guastata dalla mattina, che l'ha fatta educare come figlia da quella vecchia pertica della signorina Varlet, era un amore una meraviglia una perfezione... Oh! ci voleva un principe per lei. Ha per lo meno trentadue o trentatre anni, e ancora non ha trovato il suo ideale... Ed è su te, che la dea ha gettato gli occhi? No, è comico!

E Remigio, a cui certo non andavano a genio le confidenze dell'amico, scoppiò in una risata, una risata orribile dal suono falso che impressionò sgradevolmente lo stesso Massimo.

— E che cosa hai da contorcerti? dissa. E' forse tanto buffo ciò che ti racconto?...

«Non ti dico che la signorina Margherita mi sia saltata al collo, ma sono certo ti dico, certo, che non le dispiaccio.

E ciò che me lo prova, più che il contegno di lei, è quello del Lethiel, quando per caso ci troviamo insieme... Essi fanno un viso!..

— Perbacco! si capisce, il denaro di Margherità fa bene la casa! E poi Giovanna Lethiel non ha avuto la fortuna di sua sorella. Non avrete un soldo, babbo Verdier aveva le mani bucate e un cassiere socio!... Tanto che sua figlia ha sposato il primo che le è capitato.

«In fondo non è felice, poveretta! Lethiel è un cretino... guadagna sì quattromila lire al Ministero, ed hanno due figli da tirar su, e se Margherita si maritasse sarebbe carina!

— Non ti fasciar la testa prima d'essertela rotta, ella non è ancora maritata, non ho ancora detto di sì... Però è incantevole, tua cugina e se no certo che sarà una moglie deliziosa... peccato che il mio cuore sia preso altrove...

«Orsù, Remigio, dammi un consiglio. Credi che sia onesto, sposarla in queste condizioni?

— Questo? dipende, borbottò, l'altro, che domanda... Ma sì, dipende, secondo come si considera. Alla fin fine tu mi stupisci vuoi accidarti, e poi vuol partire, ed ecco che ora parli di ammogliarti; e che altro?... Che cosa vuoi che si risponda ad un matto tuo pari?

E poi, vuoi che ti dica, me la svigno mi hai fatto perdere un secco di tempo, oppure debbo essere prima di notte da mia zia Renaudier che va a letto presto.

«Io non ho credi in prospettiva e se i tuoi fondi sono ai ribasso, i miei sono al verde..... La cara zia è la bontà in persona e si lascia mungere facilmente un biglietto da cento.

— Scusami, caro esclamò Massimo, sono un egoista, non ti parlo che dei miei affanni.. Vedi, ero tanto scombussolato, che mi ha fatto bene di scaricare il mio cuore.

«Anche tu sei al secco! Un tempo avrei potuto aiutarti, ma adesso..... Mi rimprovero anche una cosa, quella di averti seguito nell'affare della miniera... Non ti sono servito a niente e t'ho portato sfortuna.

Continua

La guerra in Europa

DIARIO

22 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajievo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia

26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » – La Russia dichiara alla Potenza che non può disinteressarsi della Serbia.

28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.

» » – Conflitto a fuoco in Cina a desiderio delle ambasciatore ai conflitti austriaci.

31 » – Richiamo generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.

» » – Bombardamento di Belgrado.

1 Agosto – La Germania dichiara alla Russia

» » – Prima scaramuccia ai confini franco-tedeschi e russo-austriaci.

» » – I tedeschi occupano Lussemburgo.

» » – L'Inghilterra mobilita la sua flotta.

» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» » – Il Giappone mobilita la sua metà mobilita a difesa dei cinesi.

3 » – I tedeschi penetrano nel Belgio a attaccano, Liegi.

» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

7 » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeri

» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e il Montenegro alla Germania.

8 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» » – Liegi è occupata dai tedeschi.

» » – Occupazione di tedeschi nella Polonia russa.

9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse

» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.

10 » – Battaglia fra Francia ed Austria.

» » – Battaglia fra inglesi e tedeschi a frontiera.

» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra a Austria-Ungheria.

13 » – La Germania rede alla Turchia gli incrociatori Goeben e Breslau approdati nel Bosforo.

17 » – Nell'Alsazia vinta sfrenata e pinochi tedeschi occupano Mulhouse.

20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» » – Le truppe austriache entrano in Serbia occupano Sabacz.

» » – Vittoria inglese a Tsingtau.

23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).

» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

24 » – Battaglia di Charleroi e Monsons vittoriose dei tedeschi.

25 » – Presa di Namur.

» » – L'incrociatore tedesco Magdeburgo cel pilto dei fuoco di tre russo a fatto naufragio sulle coste russe.

» » – Gli austro-ungheresi lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.

26 » – Abbandono della città di Mulhouse da parte dei francesi.

» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

29 » – Combattimento navale presso Heligoland tra sodki navi inglesi e tedesche Due tor pediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Tre altri incrociatori tedeschi sono danneggiati.

» » – Grande vittoria tedesca sui russi dei Lodz-Kalisch.

1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.

» » – Vittoria inglese a Lagos.

» » – Truppe austro delle capitale francese da Parigi a Bordeaux.

» » – Il navi scuotono Leopoli.

12 » – Combattimenti in Polonia della Marna a Verdun.

» » – Battaglia per difendere dei tedeschi. Contrattacchi fra austriaci e russi sulla destra della Vistola.

» » – Battaglia per russi.

» » – Battaglia di Masburgo da parte dei tedeschi.

» » – Un tentativo inglese a Zeebrugge.

» » – Un sottomarino inglese s'affondato da Kiao-Ciau.

» » – Un sottomarino inglese s'affondato da Cuxhaven tedesche.

29 » – Navi tedesche nel Mare Nero bombardano importantissimi porti russi.

» » – Combattimenti sulla Marna e sull'Aisne.

21 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.

8 ottobre Notizie della relazioni diplomatiche fra la Turchia e le Triplice Intese conchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine tirreno russo e sul golfo di Genova.

» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Alexandretta nel Mar Rosso.

» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affondato da una mina presso.

» » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

» » – Capitolazione di Kiao-Ciau si giapponesi.

9 » – L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.

9 dicembre – Gli austro-ungheresi occupano Belgrado e i tedeschi occupano Lodz sulla Polonia russa.

» » – I tedeschi riprendono Belgrado.

16 » – Nuovi tentativi tedeschi contro Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

21 » – Sottomarino austriaco affonda nell'Adriatico l'acquaviaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungherese.

29 » – L'incrociatore inglese *Formidabile* è affondato.

19 genn. 1915 – Una spedizione di Zeppelin bombarda alcune città inglesi. Sei morti.

» » – Scontro nel Mare del Nord tra forze tedesche e britanniche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

1-15 febb. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, dopo una nuova avanzata nel fiancot Luigi Masurian.

25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.

6 marzo – Il settecentesimo tedesco e 2 S. s affondato da una torpediniera inglese.

18 » – Affondamento di tre incrociatori tedeschi in Svezia.

19 » – Tentativo della flotta anglo-francese dei Dardanelli. La corazzata *Invincibile* affondata.

14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.

22 » – Forte sbarco inglese a Gallipoli. Il nuovo tentativo un nuovo attacco contro i Dardanelli, senza successo.

27 » – L'incrociatore francese Gueletta è affondato da un sottomarino austriaco.

3 maggio – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato dai Dardanelli.

23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 della stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco sulle nostre truppe, contro le nostre postazioni alla frontiera nella Carnia.

25 » – All'alba una controcorazzata italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località. Nel pomeriggio la guarigione – *Raid* aero-navale aeroplani italiani contro la nostra ferrovia Trieste-Monfalcone.

» » – Nuovi assalti navali. Un sottomarino austriaco affonda un torpediniere italiano. Alcune unità austriache danneggiate.

» » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Nel pomeriggio bombardamento di Gorizzola ed Austria-Ungheria.

» » – Le truppe italiane entrano nella zona frontiera, sostacolo, compreso, dopo lieve contro attacco, valorosamente respinto, nella Carnia e del Friuli.

27 » – *Raid* dell'aviazione italiana. Il 3 su bombarda e occupazione di Grado.

30 » – L'incrociatore italiano bombarda l'arsenale di Pola — Nostre squadriglie di *dirigibili* incrociano il canitero di Monfalcone.

1-7 giugno – La truppe italiane occupano la principale altezze e posizioni del Monte Nero, Plezzo, nella Carnia e sul Friuli a varcano, con sogni difficoltà, il Rombo e il Tagliamento. I russi gnol — I nostri *dirigibili* bombardano ancora altre volte Monfalcone. Nuovo attacco fallosse, e un'azione navale bombarda per la seconda volta Ancona.

» » – Respinto il Monfalcone da parte degli italiani.

11 » – Si annuncia che gl'italiani presero di assalti gioni Gradisca.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (27 Giugno).

Nessun avvenimento di speciale importanza militare è avvenuto nella giornata odierna nella regione del Tirolo-Trentino. Lotte tra le artiglierie su vampe più intensificate: e di fanteria, ad eccezione di qualche attacco interrompere l'impianto altro-dietrico del Pasubio sul Carso.

In Carnia il nemico tentò, senza risultati, di riprendere Cima Zellenkofel.

Nella zona Adamello-Presanella del Monte Nero ove si svolgono gli ultimi combattimenti fortunosi per la conquista di importanti posizioni rocciose, le nostre truppe, dopo aver superato le ultime resistenze avversarie, hanno occupato la vetta del Corno di Cavento, che avevamo già in precedenza fortificata e munita di ricoveri per le truppe e di osservatori per le artiglierie.

Nella zona Lagarina, dopo aver respinto un violento contrattacco, abbiamo occupato la vetta del Monte Corno.

Sulla fronte Giulia, nella zona di Plezzo, le nostre truppe hanno occupato la vetta del Monte Rombon, importante caposaldo della difesa austriaca.

Nella zona di Tolmino, dopo aver respinto un violento contrattacco, abbiamo occupato la vetta del Monte Vodice.

Nella zona di Gorizia

la stazione stessa e la successiva galleria verso S. Pietro studierà d'accordo col Comune di Roma una variante al tracciato della ferroviaria, nel senso che la fermata viaggiatori debba essere spostata dal monte a valle dal piazzale dello scalo merci, e quindi posta sul viale di circonvallazione.

Ora questa variante risulti con livelletta non superiori a quelle del progetto già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e non porti aumento di spesa, verranno presi accordi fra le due Amministrazioni per provocare l'approvazione e l'esecuzione della variante stessa.

In tal caso cesserà la necessità del sottopassaggio sopraindicato, attraversante tutto il piazzale dello scalo merci, e basterà costruirne uno più breve sotto la sede dei binari del servizio viaggiatori per l'accesso allo scalo merci dal viale di circonvallazione del Piano regolatore. Tale manufatto verrà costruito a totale cura e spese dell'Amministrazione ferroviaria, come parte integrale della nuova ferrovia.

La convenzione, nelle altre sue parti, rimane quale fu sottoscritta dal R. Commissario straordinario.

La Giunta propone al Consiglio di voler approvare lo schema di convenzione con le Ferrovie dello Stato relativo alla ferrovia di circonvallazione di Roma da Portonaccio a S. Pietro.

Nel caso che si dimostri l'utilità di far costruire dall'Amministrazione della ferrovie la parte di ponte sul Tevere interessante il Comune, ovvero che non si possa effettuare la variante suddetta relativa alla fermata viaggiatori di Prati, e che sia perciò necessario costruire il sottopassaggio a spese dell'Amministrazione comunale, si chiederà a suo tempo l'autorizzazione per la spesa occorrente.

Pubblica Sottoscrizione

al nuovo Prestito Nazionale 4,50 per cento netto

per le spese di guerra

R. Decreto 15 Giugno 1915, n. 859

Le Obbligazioni del Nuovo Prestito Nazionale sono del valore nominale di L. 100 – 500 – 1000 – 5000 – 10,000 e 20,000; fruttano, dal 1° luglio 1915 il 4.50 % netto all'anno, hanno cedole semestrali pagabili al 1° gennaio e al 1° luglio, esenti da qualunque imposta presente e futura; sono rimborsabili alla pari entro il 1° gennaio 1940, ma non prima del 1° gennaio 1925, non essendo soggette a conversione né a riscatto sino a questa data.

Se in avvenire fino a tutto il 1916, si emettessero nuove Obbligazioni dello Stato a condizioni più favorevoli, tali migliori condizioni sarebbero usufruite dai possessori delle obbligazioni ora emittende.

Le Obbligazioni sono al portatore, ma possono essere tramutate in certificati nominativi; esse sono in tutto equiparate ai titoli del Debito pubblico consolidato. Il prezzo di emissione è di lire **Novantacinque** per ogni cento lire di capitale nominale. Coloro che già sottoscrissero al Prestito Nazionale di un miliardo di lire (gennaio 1915) pagheranno solo lire **Novantatre** per ogni cento lire nominali purchè presentino alla Sede o Succursali della Banca d'Italia o nei Banchi di Napoli e di Sicilia presso cui sottoscrivono, certificati provvisori o definitivi di detta emissione per un importo uguale alla somma richiesta dal nuovo prestito, sui quali verrà apposta apposita stampiglia.

Per le obbligazioni da L. 100 nominali dovrà versarsi l'intero prezzo (L. 95 o L. 93 secondo i casi) all'atto della sottoscrizione, da aver luogo in uno dei primi undici giorni del mese di luglio p. v.; per le sottoscrizioni di somma maggiori, i versamenti possono essere eseguiti, per ogni 100 lire nominali, come segue:

L. 20 all'atto della sottoscrizione (1-11 luglio);

L. 25 al 1° ottobre 1915 più interessi 4 ½% all'anno su L. 80 dal 1° luglio al 1° ottobre (in totale L. 25,81);

L. 25 al 16 novembre 1915 più interessi come sopra su L. 55 dal 1° ottobre al 16 novembre (in totale lire 25,39375);

L. 25 al 2 gennaio 1916 (L. 23 pei sottoscrittori che presenteranno titoli del primo Prestito), più interessi come sopra dal 16 novembre al 2 gennaio su L. 30, in L. 0,1725, meno cedola al 1° gennaio 1916 in L. 2.25 cioè netto L. 22,9225 (L. 20.9225 pei sottoscrittori che presenteranno titoli del primo Prestito.)

In complesso i sottoscrittori verseranno, per ogni 100 lire di capitale nominale, L. 94.141.875, ovvero L. 92.141.875 se esercitano il diritto di opzione sui titoli del Prestito Nazionale precedente.

I sottoscrittori possono eseguire pagamenti anticipati, purchè di rate intere; con sgravio degl'interessi; in caso di ritardato versamento della rata, decorrerà l'interesse di mora del 6 ½ % ad un anno dal giorno della scadenza. Trascorso un mese dalla scadenza dell'ultima rata, il Consorzio potrà realizzare al meglio i titoli non liberati a conto e rischio dei ritardatari.

All'atto della sottoscrizione saranno rilasciati **Certificati provvisori nominativi** esclusivamente dalla Banca d'Italia; gli altri Istituti rilasceranno ricevute provvisorie che saranno successivamente cambiate con i suindicati certificati emessi dalla Banca d'Italia. Questi sono trasmissibili mediante girata. Per sottoscrizioni interamente liberate da L. 1000 nominali ed oltre, potranno essere ottenuti speciali titoli provvisori da L. 1000 e 10.000 con la **girata in bianco**. Il cambio dei certificati provvisori nominativi potrà essere eseguito da una Sede o Succursale della Banca d'Italia diversa da quella che li rilasciò purchè il sottoscrittore ne faccia domanda prima del 31 luglio 1915.

La Direzione Generale del Tesoro fornirà, nel più breve termine **titoli definitivi**, che saranno consegnati contro ritiro dei certificati provvisori, da quella Sede o Succursale della Banca d'Italia, che rilasciò questi ultimi.

La stampigliatura dei titoli provvisori o definitivi del primo Prestito Nazionale esibiti per ottenere l'abbuono sul prezzo di emissione del nuovo, sarà effettuata presso le Sedi e le Succursali della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Pei titoli che si trovano comunque, per conto dei sottoscrittori, presso degli Istituti o presso gli Istituti di credito o di risparmio e le Ditte bancarie facenti parte del Consorzio, la stampigliatura sarà eseguita gratuitamente a cura di questi nell'interesse dei loro clienti.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale per le spese di guerra si ricevono dal 1 a tutto l'11 luglio 1915 dalle ore 10 alle 16, presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia; gli Istituti di credito e di risparmio, e le Ditte bancarie appartenenti al Consorzio hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni e di portarle agli Istituti di emissione.

I residenti nelle Colonie potranno sottoscrivere presso i rispettivi Governatori e le Filiali degli Istituti di emissione italiani in Libia e nell'Eritrea e i residenti all'estero presso i rispettivi Consolati, fino a tutto il 31 agosto 1915, pagando all'atto del primo versamento, gli interessi del 4 ½ % ad anno sul capitale nominale sottoscritto dal 1° luglio al giorno del primo versamento stesso.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. ha ricevuto in private udienze:

Mons. Capotosti, vesc. tit. di Termo; il p. C. Noval O. P.; il can. Azziman, con i congiunti; il dott. de Rada y Camio, segretario della Legazione del Perù, con la consorte e una sorella; la march. Pancrazi-Grassi con i figli; la Primaria Associazione Universale dei Paggi del SS. Sacramento in numero di circa seicento, presentati da mons. Faber e dal p. Ignudi O. M. Conv.

Sua Santità ha tenuto anche udienza generale.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera aiuto quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Comitato difesa interna: Via dei Lucchesi, 25 — Telefono 9827.

Signori per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 32; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Turlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pantofini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 13 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) *Sede:* Via Marmorata, 82; Via Labicana, 3. Via Latini, 46; Via Cavour, 47; Via Buonarroti, 15; Via della Vite, 11; Piazza S. Marco, 17; Via B. Bartolomeo dei Vaccinari 35; Via Maschirino, 63; Vicolo Politeama, 18.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

COMITATO ROMANO – Sezione per il lavoro volontario. — Come annunciammo giorni sono, nei locali della Ditta Moriconi al Corso Umberto 35 fu aperto un laboratorio per la preparazione di quegli oggetti di vestiario che pur non essendo di prescrizione e possono essere di uniforin ai soldati combattenti. Vi si trovano in vendita inoltre modelli e materie prime a prezzi minimi. La Sezione per il « Lavoro volontario » corrisponde così alla richiesta delle signore che intendono offrire l'opera senza tagliere guadagno alle donne del popolo cui viene distribuito il lavoro di forniture militari.

La « Sezione Lavoro volontario » emanazione del Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra, è in diretto rapporto col Ministero della Guerra dal quale riceve l'approvazione per gli oggetti destinati ai soldati ed il consiglio su tutto ciò che può rappresentare per essi un reale beneficio. Questo quotidiano contatto con l'Autorità militare e con la Direzione sanitaria garantisce da un inutile consumo di denaro e di tempo le volonterose signore.

Alla Sezione « Lavoro Volontario » sono già pervenute numerose offerte di materia prima come lana, flanella, mussolo ecc, da parte di gentili signore. Tale materia prima è dalla Sezione ceduta a quelle persone che per potendo prestare l'opera loro manuale non possono affrontare la spesa dell'acquisto.

Una offerta di flanella pervenne anche dalla Ditta Tagliacozzi, il cui esempio merita di essere seguito dai commercianti romani, e la famiglia Marjocni da circa un mese, oltre alla cessione gratuita dei suoi spazioni locali, presta opera assidua e disinteressata, per quanto riguarda il taglio e la preparazione dei vari oggetti, cooperando così efficacemente alla Sezione del « Lavoro volontario ».

Sottoscrizione unica per l'organizzazione civile e la Croce Rossa. — 12° Elenco — Somma precedente L. 1.077 021.55.

Duca e duchessa Lanza di Guevara (Org. Civ.) L. 1.000 — Mons. D. Ugo Boncompagni Ludovisi (O.C.) L. 500 — Comm. Ing. Giov. Battista Giovenale (O.C.) L. 300 — Federazione Nazionale fra impiegati civili provenienti dai sottufficiali dell'Esercito e dell'Armata (O.C.) L. 50 — Antonio Conti (O.C.) L. 10 – Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti (O.C.) L. 100 — Società Mutuo Soccorso Collegio Commercianti di Roma (O.C.) L. 100 — Ugo e Silvia Lombroso (O.C.) L. 100 — Avv. Francesco Pucci (O.C.) L. 30 — Avv. Arnaldo Arnaldi (O.C.) L. 3.000 — Banco di Sicilia, Sede di Roma (O.C.) L. 1.000 — Senatore Luigi Fodetà (O.C.) L. 500 — Comm. Gino Bazzi (O.C.) L. 500 — barone e baronessa di Montanaro de Renzis L. 500 — Società Acqua Pia, 2° versamento (O.C.) L. 750 — Dott. Tito Piovanetti (O.C.) L. 20 — M.O.L. (Cr. Rossa) L. 10 — Ditta Jacob e V. Alatri L. 500 — Dott. Pietro Gammarelli L. 50 — Dal « Giornale d'Italia » 12° versamento L. 450 — Guido ed Elvira Castelnuovo (O.C.) L. 400 Vincenzo e Maria Montesano (O.C.) L. 100 – Impiegati Biblioteca Alessandrina, 1° versamento L. 34.45 Oreste Leoni L. 10.

I Magistrati per i figli dei richiamati. — *L'Associazione dei Magistrati ha diramato in tutti i centri giudiziari del Regno il seguente appello.*

Il problema dell'assistenza dei minorenni che la guerra lascia privi di sostegno paterno ed esposti a gravi rischi morali e fisici nel presente e nel futuro, costituisce il compito al quale l'Associazione intende prestare precipuamente la sua opera doverosa sociale in questo momento. Essa non intende sostituirsi alle varie iniziative pubbliche e private che lo zelo patriottico ha fatto sorgere in ogni parte d'Italia, sperle nelle grandi città, ma si rivolge ai Magistrati soci e non soci per richiamare la loro attenzione su di una materia per legge e tradizioni particolarmente affidata alla tutela ed allo studio della Magistratura. Lieta di constatare fin d'ora che conforto di consensi e incoraggiamenti, promessa di aiuto, coincidenza di iniziativa confortano e dimostrano quanto sia universalmente sentita la necessità ed urgenza del problema prospettato nell'appello ai Magistrati d'Italia del bollettino sociale del 30 maggio u. s., L'Associazione forte di questi appoggi ripete ora in forma sintetica il programma di azione già ivi delineato, programma che secondo il concetto rappresenta il minimum cui dovrebbe ispirarsi l'azione dei magistrati. Ad essi quindi rivolge colla presente formale invito perchè da un capo all'altro della Penisola tutti rispondano all'appello senza sconfinamenti, senza esitazione, senz'altra preoccupazione che quella del dovere.

E a chiarimento maggiore di questo programma ripete i punti fondamentali.

1. Ognuno che l'azione dei magistrati, individuale o collettiva o coordinata nei piccoli centri sia in questa materia, il più prontamente e fervidi possa qualunque autorità locale pei quali attuare rimedi adeguati o per adempiere al disposto di legge e regolamenti (P. S., assistenza, pubblica, scolastica, ecc.), o per fare le iniziative già sorte o da sorgere, coalizzarsi agli sforzamenti ed istruzioni del Governo, Provincie, Comuni, Associazioni, privati, ecc., avendo presenti in special modo le direttive del Comitato per le organizzazioni civili già costituite e i nobili sussidi e propositi contenuti negli appelli rivolti dall'on. prof. Scialoja e nome della Unione degli insegnanti italiani.

Consiglia quindi e fa particolare preghiera ai signori Procuratori del Re e Pretori di voler promuovere (senza i più inflessi per ragioni di ufficio) in ogni adempimento di circolario e di mandamento, apposite conferenze con quante Autorità, Associazioni o privati intendano o debbano interessarsi al problema; stabilendo la importanza del problema stesso e la necessità di provvedimenti secondo le condizioni locali nel modo più pratico ed urgente, sopratutto insistendo sul concetto della utilizzazione di tutte le istituzioni locali già esistenti più affini, quali le scuole elementari, rurali, d'arti-mestieri, patronati scolastici, istituzioni di beneficenza, agricole, ecc.;

2. Le istituzioni cui dovrà particolarmente esser diretta l'azione materiale e morale dei magistrati sono i ricoveri per l'infanzia nelle duplice forma: a) Temporanei (asili-ricoveri diurni, riformatori esterni, ricreatori, ecc, non rebuisce) da sostituirsi o aumentarsi in ogni Comune o almeno in ogni mandamento, per lo scopo di sollevare le madri meno abbienti ed occupate nei lavori in sostituzione degli uomini e di sottrarre i fanciulli ai pericoli dell'abbandono e dell'ozio; b) *Permanenti* (ricoveri notturni ed assistenza intera dei minori orfani o in stato di completo abbandono) da creare o aumentare almeno in ogni capoluogo di circondario. Si dovrà per anche le istituzioni fiduciarie sul concetto di stabilirne loro un carattere privato ed assistenziale.

3. Quanto ai mezzi finanziari dovranno soprattutto i magistrati far presente a chi spetta che potranno essere:

a) tutti i sussidi o contribuzioni già deliberate o da deliberare dai Ministeri, Provincie, Comuni, Congregazioni di carità, banche, Associazioni cooperative, privati; nonchè tutti quei contributi fissi e continuativi cui i magistrati e impiegati si sono già volontariamente obbligati in proporzione dei loro proventi e per la durata della guerra;

b) il lascito delle rendite per elemosine senza determinazione di scopo, di cui alla legge 18 luglio 1904 e regolam. relativo art. 59

c) le rette mensili sui minori ricoverati per disposizione del Ministero dell'Interno (art. 81 legge P. S.) nonchè tutte quelle nuove assegnazioni in bilancio che per tale servizio lo Stato fra breve dovrà fare;

d) il prodotto della questua e dei rifiuti di casa; stracci, cartacce, e dei vino, olio, grano nelle epoche dei rispettivi raccolti.

Gli Stabilimenti francesi per i feriti italiani. — Il signor Raffray, Presidente degli Stabilimenti francesi in Roma e Lovito, offre all'autorità militare per i feriti e malati dell'esercito italiano, una ambulanza di dieci letti, sistemata e mantenuta dagli Stabilimenti di S. Luigi dei Francesi, presso le Suore francesi della Speranza, via dei Giacchi 134.

Ripetesi che il concetto informatore di questa iniziativa si è di utilizzare quanto già esiste e di far molto con poco, ispirandosi e coniigliandosi ciascuno secondo le esigenze locali.

Ripetesi che occorre che i Magistrati facciano opera di propaganda e di persuasione perchè tutti, privati ed autorità, si convincano che sarebbe colpa gravissima non solo il non adoperarsi all'opera ma anche il tollerare, tacendo, la colpevole inerzia altrui.

Il nostro Bollettino sarà pronto a segnalare l'opera dei colleghi spiegata per l'attuazione del programma, e a tal fine fa loro formale preghiera di renderlo informato la Associazione del modo con cui l'iniziativa ha potuto spiegarsi nel territorio della loro giurisdizione e come di giustizia, di segnalare ogni lacuna ed incuria ingiustificata.

Ricordiamoci tutti che una iniziativa siffatta non può non esser seme che fruttificherà in ogni modo, molto o poco non importa. Quel che importa è l'agire subito con costanza e con fede.

In attesa di un riscontro della S. V. Ill.ma a questo nuovo invito, e pronti a quanto può eventualmente occorrerle di chiarimenti ed aiuti per lo scopo, distintamente La ossequiamo.

L'Ass. Gen. fra i Magistrati italiani.

Comitato di preparazione agricola tariale. - *Licenze militari agli agricoltori.* — La viva premure fatte dal Comitato per la concessione di licenza ad agricoltori di milizia territoriale non facilmente sostituibili durante i lavori di mietitura e trebbiatura, hanno sortito esito negativo; S. E. Cottafavi telegrafa al Comitato in data 24 corr.

« In risposta alle premure rivoltemi, debbo informare V. S. che il Ministero della guerra non credette finora poter accordare speciali licenze ai militari territoriali agricoltori o capi di aziende rurali o di famiglie coloniche o addetti alle macchine agrarie, in occasione della mietitura o di altre operazioni agricole non avendo potuto rinunciare alla istruzione e disponibilità delle truppe richiamate. »

Esercizio bambi. Per volere essi possa interessarsi confermiamo che l'esercizio comunale di Roma concesse a privati, funziona anche per i profittori, ed è sito in via Galilei, n. 57. Per trattative rivolgersi ai concessionari, fratelli Lenzi.

Offerte di lavoro. Il Comitato avverte che non può prendere ulteriore nota di offerte di alvoro agricolo di nessun genere, mancando finora qualsiasi richiesta.

Mietitura. Risulta che i lavori di mietitura procedono con sufficiente disponibilità di mano d'opera, solo calcolati nella più larga applicazione delle macchine dal cattivo tempo che ha allettato il grano.

E' disponibile presso il Comitato una mietitrice semplice Massey Harris, d'occasione in buono stato. Cedesi per L. 400, ed anche noleggiasi.

La P. S. di Roma pro famiglie dei richiamati. — Tutti i funzionari gli archiviisti, gli applicati, ufficiali, sottufficiali e guardie di P. S. della capitale hanno con nobile slancio stabilito di rilasciare una giornata dello stipendio dal corrente mese a beneficio delle famiglie dei richiamati.

Segnaliamo con piacere l'atto generoso compiuto indistintamente da tutti i funzionari della P. S. che ancora una volta hanno voluto dar prova dei sentimenti patriottici da cui sono animati.

I Segretariati del Popolo. — Del Comitato romano per la Mobilitazione Civile, fino ad oggi regolarmente funzionanti sono i seguenti:

Via Cimarra 32 – Via Domenichino 1 – Via Spezia sede Uffici Quartiere Trastevere – Pierluigi da Palestrina 24 – Francesco Redi 1 – Via Portuense, scuola Ponte Gianicolo – Via Marmorata 82 – Via Labicana 3 – Via Cavour 358 – Via Latini 46 – Via Cavour 47 – Via Buonarroti 19 – Via della Vite 11 – Via S. Marco 17 Via S. Bartolomeo de' Vaccinari 35 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino 83 – Via Tolentino 9 – Vicolo Politeama 16 – Via Alba 5 – Via Tiro 12 – Via Pinciano 6 – Via della Scrofa 70.

S. P. Q. R. - Sussidi alla famiglia dei richiamati. — Si fa noto al pubblico che in seguito all'avvenuta consegna a domicilio delle carte di accertamento per la riscossione dei sussidi concessi alle famiglie dei richiamati alle armi col giorno 25 giugno il pagamento dei sussidi medesimi, non è più effettuato presso l'Ufficio Centrale di Piazza Poli 54ma abbene nelle seguenti località.

Tali pagamenti saranno fatti dalle ore 8 alle 11 e dalle ore 15 alle 18 nei giorni della settimana e nelle località indicate nella lettera di trasmissione della detta carta di riconoscimento e cioè in

2° Via del Colosseo 20 (2 delegazioni municipale) Filippini 1, 5, 6, 7 deleg. municipale

3° Borgo S. Angelo 116 (Caserma Trasportina)

5° Vicolo Moroni 2 (9. Deleg. Municipale).

Entro cinque giorni dall'arrivo alla Ragioneria dell'Ufficio IV delle nuove domande per sussidio, sarà provveduto all'invio a domicilio delle buste contenenti il conto individuale, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo del pagamento.

I mezzani d'ordine contabile continueranno ad essere ricevuti all'Ufficio Centrale in Piazza Poli, piano ultimo, tutti i giorni non festivi dalle ore 16 alle 18.

Funzioni al Gesù per la vittoria delle nostre armi. — Solenni funzioni propiziatrici per la vittoria delle nostre armi e per implorare l'assistenza divina ai nostri valorosi soldati sono cominciate ieri mattina nella chiesa del Gesù. Tali funzioni sono state indette dalla Direzione dell'Azione Cattolica.

Alle 8 il cardinale Bisleti gran priore del Sovrano Ordine di Malta, celebrò all'altare maggiore la messa della Comunione generale, dinanzi la rappresentanza di tutti i Circoli cattolici di Roma, e una folla di fedeli, tra cui molti ufficiali e soldati e molte Signore.

Dal dott. Cingolani, vice-pres. della Azione Cattolica suddetta, venne distribuita, stampata in piccoli foglietti, la seguente preghiera:

« Signor Nostro Gesù Cristo, che tanto avete amato la patria fino a piangere di dolore per essa, guardate pietoso alla nostra diletta Italia.

Questa, Voi lo vedete, combatte per assicurarsi i naturali suoi confini e per stringere la mano ai propri irredenti fratelli. Non brama di occupazione, quindi, non odio, ma giustizia, ma amore la muove.

Benedite, o Gesù, alle nostre armi di terra e di mare, e rendetele gloriosamente vincitrici; benedite i nostri soldati, e sosteneteve fino all'estremo il proverbiale coraggio; liberate dal peccato le anime di quei nostri valorosi, per le quali avete sparso il Vostro sangue prezioso, sì che quanti di loro cadono vittima del proprio sacrosanto dovere, tutti siano salvi in Paradiso.

Date, o Gesù, al Re, ai generali, agli uomini di Stato quei lumi e quella grazia di cui abbisognano in quest'ora decisiva per la nostra Italia.

Di speciale conforto circondate, Vo ne supplichiamo le famiglie che hanno nel nostro esercito e nella marina, i loro cari!

Concedeteci di essere degni strumenti di carità religiosa e civile in questo momento gravissimo per la nostra Nazione, e fate che essa, resa più forte, più grande dalla vittoria, presto saluti il giorno della sospirata pace.

Esauditeci, o Signore Gesù! Non badate alle nostre colpe; badate solo alla Vostra misericordiosa bontà.

Così sia per i Vostri meriti, e per l'intercessione della Immacolata Vostra Madre Maria, che fiduciosi invochiamo Vostro aiuto potente ».

Corredo per i nostri soldati. — Il Comitato di Difesa Interna invita chiunque avesse disponibile stoffa da *pisolo*, di lana pirenei, di himalaya che muova od usata a volergliela offrire (Via Poli n. 29 1° p. dalle 8 ant. alle 2 pom.), per provvedere colla stessa, dopo opportuna sterilizzazione, al confezionamento di cuffie, sciarpe, spencers pei soldati, in surrogato efficace della maglia di lana. Lo stesso Comitato rinnova il più vivo invito per il sollecito invio di capi di maglieria pesante (calze, maglie, guanti, berretti etc.

Riattivazione di linee tramviarie. — (Oggi lu.) redi, saranno riattivate la linea III corso (piazza Colonna–piazza Vittorio Emanuele) e la linea IV (via Tevere Giardino Zoologico).

Così il servizio ritorna completo.

Il nuovo orario sulla linea Roma-Tivoli. — Da oggi 28 giugno, andrà in vigore il seguente orario: *Partenze* da Roma ore 5.35, 6.30, 8.15 9.30, 11.45 15.15 16.30 19 – *Arrivo* alla stazione delle acque albule alle ore 6.35, 7.30 9.7 10.19 12.55 16.5 17.16 19.56 – *Arrivo a Roma* ore 7.33 8.6 10.22 11.35 13.53 16.17 18.34 20.6 21.10.

Guglielmo Marconi tenente del genio — Ieri mattina, Guglielmo Marconi si recò per la prima volta alla Caserma del Genio sarotiori per assumervi il servizio, essendo stato recentemente nominato come già pubblicammo tenente nell'arma del Genio.

Tutti gli ufficiali della Sezione sarotiori erano a ri

---

tengno alla Fede » mentre la Provvidenza decreta che « Ferdinando cominci l'impresa ». In questa il Diavolo chiede licenza di entrare e ottenutala, la minacce perchè il nuovo mondo resti in suo potere; ma siccome nessuno gli dà retta anzi spariscono tutti, egli giura che se la pigliarà con Colombo. Subito la scena è invasa da tamburi, musiche e grida festanti per la resa di Granata; entrano la Regina Isabella, re Ferdinando, Macmattèo e il seguito « che cancellano quel giorno dalla Spagna l'ultima africana monarchia ». Colombo insiste nel suo disegno, e alla fine il re, lieto della conquista, gli accorda i sedicimila ducati ch'egli domanda; ma con fine arguzia chiede al Ministro « Chi sarà Alonzo, che presti a me e a Colombo questa somma? E l'altro con uguale finezza. « Certo, l'Intendente de' viveri ».

Il secondo atto, ch'è molto originale, comincia con la scena dell'Oceano nel quale si scopre man mano un naviglio con le ciurme in sommosse. Alla fine, vi si scorgono Colombo, Bartolomeo, Pinzone, Arana, Terraza e frate Buyl. Tutti meno il frate e il monaco se la pigliano con Colombo, chiamandolo poi più bizzarri nomi sacri e profani: Fabbricator di Chimere, Prometeo secondo, Lucifero dell'acque, Giona degli Abissi, Mosè senza verga, senza contar gli aggettivi di villano, di matematico dell'impossibile, gran maestro di menzogne, ingegno da mulino a vento ecc. Alla fine vogliono gettarlo ai pesci, ma dopo qualche battuta, gli fan la grazia di tre giorni. La nave spiega la vela maestra e scompare; ed ecco uscir « con tamburini e cembali due Indiani, e dietro altri due come spesi e tutti quei che possono accompagnarli, e ziedano. Si chiamano Tecua, Aute, Palos, Marcatao, Dulcano, Tacuana. Un Indiano canta, i cori e gli altri rispondono ». E canta una specie di epitalamio, ch'è un'inno solo, dove si parla di Febo, di Diane, dell'Ariete, e si vuol celebrare l'unione di Dulcano con Tacuana, la quale malconsente alle nozze perchè rapita allo sposo suo Tapirana. E mentre Dulcano vuol rendersi accetto alla rapita, ecco scendere appunto Tapirana con una mazza, il quale sfida il rivale. Qui le spavalderie di entrambi son così nuove che meritano di essere in parte notate. Tapirana dice: « Vediamo chi le ruvidi di più... Prendi un tronco, uno scoglio, vediamo chi le regge di più. Tira con l'arco a un segno bianco, a lo, sia pure una stella del cielo, lo colpirò prima di te con un sasso. Giom di marna, disputa sulla scienza degli astri, dipingi uno stivale, un cuoio, un velo, salta, corri, nuota, caccia, tenta ogni prova, a tutto ti sfido, nel tuo dominio o nel deserto arenoso ». E Dulcano risponde volgendosi semplicemente al sole « Perdonami, o Sole, se sarò costretto a scagliarti contro cento e cento stritolarlo in te ». E Tapirana: « Tu mi getti nel cielo, ed io l'apro per seppellirtici. Se ti prendo, ti scaglio fino al profondo del centro e ti faccio tra versare il mondo da parte a parte ». Dulcano: « Io ti voglio fare in tanti bruni, che l'aria ne deve portar via i pezzi ». Tapirana: « Solo il mio alito basta a convertirti in nulla! » E già stanno per venire alle mani, quando s'odono dei colpi di fucile e il grido: « Terra! Terra! » Poi altri colpi e altre grida; voci cantano il *Te Deum laudamus*, altri invocano Santa Maria, San Giovanni, San Pietro. Aute che è come a vedere, torna, e dice a Dulcano, che ha rimesso il duello a miglior tempo: « O valoroso Carioco, di questa isola protettore e guardia! Volgi gli occhi al mare e vedrai tre case, case e gente, che involte in una tela camminano sopra le acque. Entro son uomini che hanno i capelli in viso... Tirano corde, alzano tele; si abbracciano e vogliono saltare in terra... Han carni colorite, bianche le mani, e la faccia, barboni che dan fiamme, fumo e tuono ». E il cacique: « Ignorante, che dici? Son pesci, pesci che gridano, perchè aggirandosi per queste isole e satollatesi di carne umana, divorano quegli uomini, che invocano con grandi grida gli Dei. È ora con grande dolore li vomitano sulla spiaggia, dando uno scoppio per ognuno che rigettano dalle viscere... ». Tapirana li chiama « Reliquie di giganti », ma intanto i navigatori avanzano; gl'Indiani fuggono tutti, ed entrano Colombo e i compagni; il frate porta una gran croce verde. Baciano, benedicono, battezzano la terra; poi vi piantano la croce « il fanale del nuovo mondo », « l'albero della nave della chiesa », « verde lauro di vittoria », e alla fine si mettono in giro per vedere « se c'è gente ». E incontrano una donna, Palos, la quale per mezzo di una curiosa pantomima, e regalata di specchi e sonagli corre a chiamare gli altri, che, da prima vogliono atterrare la croce, ma spauriti da colpi di fucile e poi rassicurati da Palos stessa smettono e si addimesticano con gli Spagnuoli. E gli Spagnuoli chiedono e ricevono oro: poi Dulcano comanda: « Aute, uccidi quattro servi dei più grassi, e fra silvestri pietanze li metti in tavola arrostiti » e Cristoforo conchiude: « Cielo, oggi fondo la fede in un mondo nuovo. Spagna, questo mondo ti arrogo. Mondo nuovo! » Tutti gridano: « Nuovo mondo! » E così la tela.

Nel terzo atto Colombo è ripartito per la Spagna: Terraza ed Arana fanno dei malinconici discorsi sulla avidità delle Nazioni che corrono per arricchirsi nel nuovo mondo e sulla inutilità dell'oro per essere felici; Giunge Pinzone che manda con un Indiano dodici aranci al padre Buyl, ch'è in Haiti ed è aspettato così per la messa: l'Indiano porta anche una lettera, e « lascia due donzelle » e mentre Pinzone « si pregia d'essere il gallo » vien Tacuana, la quale invoca la protezione degli spagnuoli per essere libera da Dulcano che la rapì allo sposo, e chiede d'essere difesa fino al vicino bosco, ove l'attende Tapirana. Terraza le promette aiuto e fa cacciare seco con l'idea di « sollazzarsene » mentre l'altra « perduta d'amore per lui non desidera di meglio ». E Arana per non essere « meno degli altri due, se la svigna con Palos « in felice ritrovo ». D'un tratto siamo in Haiti, e l'Indiano consegna la lettera al frate, il quale scopre che il Barbaro ha mangiato quattro di dodici aranci: l'Indiano si meraviglia che « la lettera traditrice durante il viaggio ha taciuto ed ora parla rapidamente ». Chiede perdono e il frate promette di tornare il dì seguente. E noi torniamo all'isola desiderata, ove Terraza, che ha con sè Tacuana, la crederà al feroce Dulcano ch'essa è nel bosco con l'antico sposo, e gli promette l'aiuto del « suo fulmine » per riconquistarla, s'egli acconsentirà la messa. Aute, incaricato di portar olive al padre Buyl, rinnova il fatto delle arance: novella meraviglia che la lettera parli e viaggio del frate cogli Indiani, che van dicendo il « credo » e i « paternostri » sin che arrivano ove Bartolomeo Colombo, Pinzone e Terrazatentano di far intendere a Dulcano che i suoi « del son falsi e bugiardi », e che bisogna cacciarli via dal tempio, ma Dulcano risponde che tutta questa teologia spicciola è « lunga, imbrogliata e difficile », e mentre gli altri vanno a messa, riman solo, incerto se convertirsi o no; ma per poco. Il diavolo viene a farlo decidere: gli narra che lo spagnuolo « si giace con la sua Tacuana », che desiderano « solo l'oro della sua terra » ch'è gente inumana e spietata. Dulcano si sdegna, grida all'armi: succedono « tuoni e lampi; si scopre un altare con molte candele e una croce; dall'alto cadono due idoli e stramazzano sui diavoli... » Lo stesso diavolo cade riconosce d'esser vinto e « scende nelle carceri del Lete ». Intanto Terraza e molti compagni assaliti dagl'Indiani capitanati da Dulcano, sono uccisi; la croce è gettata a terra; ma... Oh meraviglia! Dal luogo ove era la prima cade lentamente un'altra più vivida croce, fra angelici canti. I selvaggi ne sono atterriti, e lo stesso Dulcano proclama: « Senza dubbio la cristiana religione è la vera; muoia chi dice il contrario! » In un batter d'occhio siamo in Spagna; il Re Cattolico e la Regina Isabella con seguito sono presenti ad accogliere Colombo. Il Re (tanto per dirne una più grossa delle solite) esclama: « Spalancate le porte a Colombo, a fategli luogo come in Troia al gran Cavallo! » E la Regina: « Aprite al Conquistatore del nuovo mondo tutte le porte, avvegnachè ha aperto quella della fama, della gloria e dell'onore! » Vengon, stati « Colombo in abito da viaggio coi Indiani mezzo nudi e dipinti; due paggi con un piatto di barre d'oro e un altro con pappagalli e falchi. Il Re (per non smentirsi) lo chiama novello Alessandro; e aggiunge: « Cristoforo, il vostro nome vi fu arra del portento, chè autore di tal redenzione, voi avete alcun chè del Cristo... Già siete Duca di Bergusa e Ammiraglio del mare, e voglio conferirvi anche armi sulle acque marittime: due castelli e due leoni, per Castiglia e per Leone ». Colombo è acclamato anche « prima luce del mondo ». Fra musiche, canti, bandiere tutti vanno a battezzar gl'Indiani, con a Capo il Grande Viaggiatore che spiega al vento il suo novello blasone.

« E qui Senato illustre, termina la storia del Nuovo Mondo ».

Come si vede, il dramma è volto più a significare la vittoria del Cristianesimo sull'idolatria, che del genio sull'ignoranza; è pieno di fatti grandi, e puerili, di magnanimità e di ingenuità; è vario, rapido, commovente. La mitologia in bocca de' selvaggi, la scienza e la storia in bocca di re, le discussioni teologiche fra spagnuoli e barbareschi han l'aria d'umorismo embrionale, che fa sorridere persino dell'autore. Sopratutto colpisce la rapida vicenda de' luoghi e fa ricordare le mostruose assurdità delle genti. Un critico scriveva: Ho veduto sul nostro teatro delle gaie volegiare pe' deserti, de' cavalli correr la posta da un'isola all'altra; ho veduto Famagosta in Bisagna, la Persia sulle Alpi, e... Colombo diventato « Cavallo di Troia ». Il pensiero dominante nell'autore è mostrare che la Spagna ha dato un nuovo mondo alla cristianità; pur non negando a Col

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 16 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Con LA ROMA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI dirigersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 12-60.
Tariffe: 1a pagina (in Cronaca) cent. 60 la linea; — 2a pagina L. 30 la linea. Cronaca L. 5.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazioni si fanno sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 81,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 88,270,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - *Filiali nel Regno:* **Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Castellammare, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1** - Via Cavour, 60 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 28-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 1/2; 2 3/4; 3; 3 1/4; 3 1/2; 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buste, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

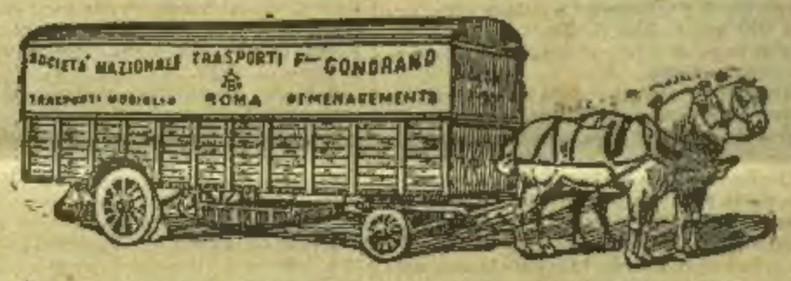
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con anemia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le infermo lo trovarono di **gusto gradevole** e di facile tollerenza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescotti
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. dello Fondamento, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica* (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 41, dalle 9 alle 15
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana (Il permesso dal ritorno dalla stessa cercasi) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventina*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto il permesso in piazza dei SS. Apostoli 63).
Id. *Medicea*, v. Marchio Modesto alla Farnesina dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso lire una

VATICANO - *Salottanei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14 l'ultimo sabato d'ogni mese Ingresso libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale* p. delle Terme 26, dalle 10 alle 15.
Id. - *Mirasse*, palazzi di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura di Bronzi, Stucco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Barberini, v. delle Quattro Fontane, 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 16 e dalle 18 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16 dalle 7 alle 16 e dalle 18 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 78 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Setta Chiara 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 16,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola S. S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio del Mosaico e fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBAIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Furia S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TARSIANO - Salita Sant'Onofrio - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO - al Foro Romano dalle Sant. all'Ave Maria.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A. Piazza delle Terme 70 - **Agenzia B.** Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C. Piazza Colonna di Marco 33-35 - **Agenzia D.** Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E. Via Buoncompagni 63-65 **Agenzia F.** Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA
DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse da 1 1/2 % a 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 1/4 %; di 2 anni al 3 1/2 %; da 3 a 5 anni al 3 1/2 %
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 %; da 12 a 23 mesi al 3 1/2 %; a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private: pagamento delle imposte, stipendi, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (warrants), cedole e titoli commerciabili.
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti telegrafici ecc. sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti od a termine, secondo gli ordini alle Borse italiane od estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentate, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia.
Titoli d'ogni specie verso diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.20	8.20	12.10	16.20	18.—
						19.55	22.15
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.20	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	5.—	9.10		14.55	16.30	21.30	
Firenze-Milano	7.—	1.18	14.05	18.5	18.35	21.5	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				12.10			
Castellammare A.		9.5	13.—	12.20	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		festivo		
Frascati	8.10	12.10	16.15	19.20	20.10	21.20	festiv.
Velletri-Terracina	8.20	12.45	16.25				
Velletri	9.15a			20.25	festivo	21.25	festiv.
Fiumicino	6.4d		7.25	12.25	16.5	19.10	
Maccarese-Fregene		8.5	12.—	15.20			

a) fino a Cecchina - b) a Terni - c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.25		12.—	14.25	17.25
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.20		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.20		23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.30	9.30	15.—	20.15	22.40
Grosseto		12.20					
Tivoli		7.20					
Civitavecchia	8.—	11.30			festiva		
Frascati	7.28	9.50	14.50	19.40	20.50	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		8.20		13.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	13.40	21.35	21.38d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	15.—	20.15		

b) da Fabriano - d) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *festivo* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *festivo* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *festivo* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *festivo* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *festivo* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *festivo* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *festivo* - 19.55d *festivo* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *festivo* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Rivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Rivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.3 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.39 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *festivo* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *festivo* da Albano limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 09.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 -18.37 - 19.44 - 20.23 - 21.44 - festivo.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.37 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile smaltato da tavola e da parete tutto di ottone con ricettacolo e finagia di porcellana, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetraria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	7.8	8.30	12 —	13.10	18.40	— —
Bagni	6.23	7.43	10.16	12 —	14.6	19.21	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.36	12.26	14.23	19.36	— —
Tivoli	7.23	8.20	10.56	12.37	14.40	20.5	— —
				Feriale			*Festiva*
Tivoli	5.43	7.30	11.25	13.0	16.15	18.5	19.54
Villa Adriana	6.4	8.1	11.46	13.19	16.34	18.25	20.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.38	20.8
Roma	7.27	9.0	12.5	14.25	17.31	19.46	21.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.45 - 19.46.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18.21(b)
(b) via Albano.
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.40 — 9.55 — 15.25 — 18.40
Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.41 — 13.22 — 19.21 — 22.3

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.40	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.32
Soriano		7.1	9.56	13.54	17.46
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.25	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11
TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.					
Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Soriano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40
FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.					
Cl Castellana	p.	6.15	9.39	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.38	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.39	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.5	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50
FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.					
Viterbo	p.	6.40	9.30	12.35	15.35	18.25
Bagnaia		6.52	9.47	12.49	15.47	18.37
Soriano nel Cim.		8.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	12.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	12.48	16.47	19.38
Civ Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo azienda patrimoniale e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti cauzioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorre. Unione Immobiliare 150513 Roma.

COLLEGIO NOBILE GHISLIERI - fondato nel 1856 - Scuole elementari private - ginnasiali governative - insegnamenti sussidiari interni - retta mite - trattamento distinto - posizione aperta sul Lungotevere - in Giulia 38. 1334

DA VENDERE APPARTAMENTINO; tre stanze, camerino, cucina, bagno, ampia loggia mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
15 parole L. 1 - In più di 15 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ed alberi a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

NOCERA UMBRA. Stabilimento Bagni 650 sul mare, tranquilla, antica Stazione climatica: affittansi villini, appartamenti privati. Prezzi modici, pensioni, luce elettrica, automobili, ogni conforto. Scrivere Gazzi. 1335

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino e prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per imparare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8

ITALIAN NORMAL school teacher speaking fluently english and french seeks situation in a college or private family Useful for those who wish daily practical conversation. Apply: Pedò, Viale della Regina 30, Rome.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittasi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, I. piano Prata Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglietta ufficiale richiamato. Scrivere posta Novara Severini.

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale. Ingresso scala primo piano, salottino, balcone, giardino, terrazza a due passi dal Pincio, affittasi anche per settimane - Sistina 67-68 Piazza Trinità dei Monti.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Arsenici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici sottili, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.50 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sassi; Piazza Quinti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Mazzucchi Chiesa, Corso Genova Ayroli - Farmaceutico Valle, Piazza [illegible] Genova.

PER [illegible] ESCLUSIVAMENTE